

## PREGARE PER LA PACE DURANTE IL TEMPO DELL'AVVENTO

---

QUARTA DOMENICA – 24 DICEMBRE 2023

---



### DAL VANGELO SECONDO LUCA

*In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non*

*avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.*

### **Per aprire il cuore all'ascolto della Parola di Dio**

Maria è stata sfiorata da Dio. Non sappiamo come. Sappiamo che ha avuto la certezza di una teofania, dell'irruzione di Dio nella sua vita. **Non è stata un'illusione**, ma una reale percezione nell'intimo, una profonda esperienza interiore. Talmente reale da spaventare. **Maria, in quel saluto, capisce che deve rallegrarsi perché Dio l'ha riempita di grazia, perché il Signore è con lei.** Il saluto dell'angelo è un invito alla gioia. Una gioia preventiva, a prescindere. La gioia del cristiano. La gioia del sapersi in compagnia di Dio. **È piena di grazia perché Dio precede e suscita la nostra conversione**, accompagna la nostra ricerca, orienta le nostre decisioni. Anche noi siamo pieni di grazia. Anche noi siamo riempiti, se prima abbiamo il coraggio di svuotarci. **Anche noi diventiamo capaci di Dio, contenitori dell'Assoluto.**

## **LA PREGHIERA PER LA PACE**

O Dio dei nostri Padri, grande e misericordioso,  
Signore della pace e della vita, Padre di tutti.  
Tu hai progetti di pace e non di afflizione,  
condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti.  
Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù  
ad annunziare la pace ai vicini e ai lontani,  
a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe in una sola famiglia.  
Ascolta il grido unanime dei tuoi figli,  
supplica accorata di tutta l'umanità:  
mai più la guerra, avventura senza ritorno,  
mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza;  
fai cessare ogni guerra,  
minaccia per le tue creature, in cielo, in terra ed in mare.  
In comunione con Maria, la Madre di Gesù, ancora ti supplichiamo:  
parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli,  
ferma la logica della ritorsione e della vendetta,  
suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove,  
gesti generosi ed onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa  
più fecondi delle affrettate scadenze della guerra.  
Concedi al nostro tempo giorni di pace.  
Mai più la guerra. Amen.

*(San Giovanni Paolo II)*

## **Testimoni della pace – CHIARA LUBICH**

*Chiara Lubich nasce a Trento il 22 gennaio 1920, seconda di quattro figli. La madre è fervente cattolica, il padre socialista. Poco più che ventenne, insegna alle scuole elementari ed inizia gli studi di filosofia all'Università di Venezia, spinta da un'appassionata ricerca della Verità, quando durante la seconda guerra mondiale, sul crollo di ogni cosa, comprende che solo Dio resta: Dio che è Amore. La sua vita si trasforma. Risponde al suo Amore scegliendolo come unico Tutto: è il 7 dicembre 1943, data che segna convenzionalmente gli inizi del Movimento che nascerà. Il 13 maggio 1944 Trento è colpita da uno dei più violenti bombardamenti. Mentre i familiari di Chiara sfollano in montagna, lei decide di rimanere a Trento per non abbandonare la nuova vita nascente. È tra i poveri di Trento che inizia quella che Chiara definisce "una divina avventura". Condividono con i poveri tutto ciò che hanno. Di qui la convinzione che nel Vangelo vissuto è la soluzione di ogni problema individuale e sociale. Nelle parole di Gesù, e in particolare nel comandamento che Gesù dice "nuovo" e suo, "amatevi l'un l'altro come io ho amato voi" intuiscono esservi la legge perché si ricomponga l'umanità disgregata. E nel testamento di Gesù "che tutti siano uno", trovano il perché della loro vita: "eravamo nate per l'unità, per concorrere a realizzarla nel mondo."*



---

In vista della Veglia diocesana per la pace in programma per la sera di giovedì 28 dicembre nel duomo di Oderzo, chi desidera può inviare una propria preghiera per la pace, che sarà valorizzata nel contesto della veglia stessa. I testi vanno inviati via mail all'indirizzo: [sociale@diocesivittorioveneto.it](mailto:sociale@diocesivittorioveneto.it)